



Tre percorsi, una ricerca: la codifica qualitativa tra manualità, CAQDAS e AI

Un confronto esplorativo su interviste al sistema di accoglienza dei migranti in Italia e Spagna.

JESSICA MAGLIO*

Come citare / How to cite

Maglio, J. (2025). Tre percorsi, una ricerca: la codifica qualitativa tra manualità, CAQDAS e AI. *Culture e Studi del Sociale*, 10(1), p-pp. 158-175

Disponibile / Retrieved <http://www.cussoc.it/index.php/journal/issue/archive>

1. Affiliazione Autore / Authors' information

* Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione, Università degli studi di Salerno, Salerno, Italia

2. Contatti / Authors' contact

* Jmaglio@unisa.it

Articolo pubblicato online / Article first published online: Novembre/November 2025



- Peer Reviewed Journal

INDEXED IN
DOAJ

*Tre percorsi, una ricerca: la codifica qualitativa tra
manualità, CAQDAS e AI
Un confronto esplorativo su interviste al sistema di accoglienza dei
migranti in Italia e Spagna.*

Jessica Maglio

Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione, Università degli Studi di Salerno,
Salerno, Italia
Jmaglio@unisa.it

Abstract

L'uso crescente degli strumenti digitali nella ricerca qualitativa è diventato un tema centrale nei dibattiti metodologici contemporanei, sollevando interrogativi su come le tecnologie possano effettivamente supportare il lavoro interpretativo dei ricercatori. Questo articolo riprende uno studio qualitativo sulla ricezione dei migranti nell'Europa meridionale, condotto nelle province di Salerno (Italia) e Cádiz (Spagna), ed esplora il processo analitico attraverso tre modalità: (a) codifica manuale tradizionale, (b) analisi qualitativa assistita da computer con NVivo 15, e (c) codifica automatica utilizzando le nuove funzioni Auto Code e Lumivero AI Assistant di NVivo. Lo studio confronta questi percorsi analitici per identificare convergenze e divergenze in termini di profondità interpretativa, coerenza epistemologica e tempi di elaborazione.

I risultati mostrano che l'automazione accelera le fasi di pre-codifica e mappatura lessicale, ma produce una codifica altamente descrittiva che richiede una revisione critica da parte del ricercatore. Al di là del confronto procedurale, lo studio contribuisce al dibattito metodologico delineando un modello riflessivo per integrare il giudizio umano e l'assistenza automatica nell'analisi qualitativa. Si sostiene che, sebbene i software CAQDAS e l'intelligenza artificiale possano supportare efficacemente i compiti ripetitivi ed esplorativi, la produzione di conoscenza densa e sensibile al contesto dipende in ultima analisi dalla pratica riflessiva del ricercatore.

The increasing use of digital tools in qualitative research has become a central topic in contemporary methodological debates, raising questions about how technologies effectively support researchers' interpretive work. This article revisits a qualitative study on the reception of migrants in Southern Europe conducted in the provinces of Salerno (Italy) and Cádiz (Spain) and explores the analytical process through three modes: (a) traditional manual coding, (b) computer-assisted qualitative data analysis with NVivo 15, and (c) automated coding using the new NVivo functions *Auto Code* and *Lumivero AI Assistant*. The study compares these analytical paths to identify convergences and divergences in interpretive depth, epistemological coherence, and processing time.

Findings show that automation accelerates pre-coding and lexical mapping but produces highly descriptive coding that requires critical review by the researcher. Beyond procedural comparison, the study contributes to the methodological debate by outlining a reflexive model for integrating human judgment and machine assistance in qualitative analysis. It argues that while CAQDAS and AI can effectively support repetitive and exploratory tasks, the production of dense, context-sensitive knowledge ultimately depends on the researcher's reflexive practice.

Keywords: Qualitative methods; NVivo; Qualitative software; Artificial intelligence (AI).

Premessa

Negli ultimi anni, la ricerca qualitativa ha attraversato una fase di profonda trasformazione, segnata dall'ingresso sempre più capillare di strumenti digitali a supporto dell'analisi dei dati. L'uso di software CAQDAS (Computer-Assisted Qualitative Data Analysis Software) e, più recentemente, di sistemi basati su intelligenza artificiale generativa, ha aperto nuove possibilità operative, ma anche interrogativi cruciali sul ruolo del ricercatore e sul significato stesso di rigore nell'analisi qualitativa (Silver & Lewins, 2014).

In questo scenario, la riflessione metodologica non può limitarsi a valutare l'efficienza degli strumenti ma deve interrogarsi su come la tecnologia incida sui processi interpretativi, sui modelli di costruzione del significato e sulle condizioni di validità della conoscenza prodotta (Baird & Maruping, 2021; Christou, 2023a; Lund et al., 2023; Oswald, 2019).

Il presente contributo nasce da questa esigenza e propone una sperimentazione comparativa su tre modalità di analisi qualitativa manuale, computer-assistita e automatica, applicate a un corpus di ventiquattro interviste condotte nell'ambito di una ricerca sul sistema di accoglienza dei migranti in Italia (provincia di Salerno) e in Spagna (provincia di Cadice). Il caso di studio è stato scelto non solo per la sua rilevanza sociale, ma perché costituisce un terreno empirico particolarmente adatto a osservare come la complessità dei discorsi, la varietà delle pratiche e la dimensione etica del tema influenzino le scelte analitiche e il rapporto tra ricercatore e materiale empirico.

L'obiettivo è duplice: da un lato, analizzare come i diversi livelli di automazione incidano sulla profondità interpretativa e sulla coerenza epistemologica dell'analisi; dall'altro, proporre una riflessione più ampia sul modo in cui la collaborazione tra intelligenza artificiale e pensiero umano possa essere orientata a rafforzare e non a sostituire la riflessività che da sempre costituisce il nucleo della ricerca qualitativa. Per poterlo fare, saranno presentati i risultati di un confronto tra tre modalità di codifica qualitativa manuale (a), computer-assistita (b) ed automatizzata (c).

Il contesto della ricerca

Le informazioni presentate in questo articolo si basano su una ricerca qualitativa condotta sul sistema di accoglienza dei migranti in Italia e in Spagna. Il materiale empirico comprende ventiquattro interviste semi-strutturate condotte con operatori del settore pubblico e del privato sociale operanti nelle province di Cadice (Spagna) e Salerno (Italia). Il corpus di interviste è stato analizzato attraverso tre modalità di codifica: una prima analisi manuale (a), seguita da un'analisi computer-assistita (b) e da una codifica automatica (c). L'obiettivo è valutare i punti di forza e i limiti di ciascun approccio, analizzando le differenze in termini di profondità interpretativa, coerenza epistemologica e tempi di analisi.

Dalla codifica umana all'automazione: il dibattito contemporaneo

L'impiego crescente dei software CAQDAS (Computer-Assisted Qualitative Data Analysis Software) sta trasformando in modo significativo le modalità di conduzione dell'analisi qualitativa, rafforzandone il rigore metodologico, la riservatezza nella gestione dei dati e la sistematicità del processo analitico.

(Kaufmann et al., 2020; Oswald, 2019; Paulus et al., 2017). Questi strumenti, sviluppati per assistere le fasi di codifica, categorizzazione e interpretazione del materiale empirico, offrono un notevole contributo nel migliorare l'efficienza operativa e la trasparenza metodologica (Alam, 2020).

Tra le piattaforme più consolidate, NVivo si distingue per la versatilità delle sue funzioni e la capacità di integrarsi in un unico ambiente di lavoro. Il software consente di importare, codificare e organizzare al suo interno una varietà di fonti qualitative, sostenendo così un approccio strutturato all'indagine empirica (Oswald, 2019; Lippolis 2020a; Lopezosa, 2020). Un ulteriore punto di forza di NVivo risiede nella sua flessibilità operativa: il ricercatore ha la possibilità di aggiornare costantemente il materiale analitico, modificando codici, ridefinendo categorie interpretative o integrando nuovi documenti mantenendo la tracciabilità del processo (Schiattonne & Lippolis, 2021). Tuttavia, alcune evidenze indicano che NVivo venga talvolta utilizzato in maniera riduttiva, limitandosi alla funzione di archivio digitale e trascurando le sue potenzialità analitiche avanzate. Marathe e Toyama (2018) attribuiscono tale atteggiamento a una carenza di competenze specifiche nella gestione del software, limitando così il suo reale impatto trasformativo sulla pratica della ricerca qualitativa.

Parallelamente all'adozione sempre più diffusa dei CAQDAS, l'integrazione dell'intelligenza artificiale (IA) ha aperto nuove prospettive nell'analisi qualitativa. Attraverso l'impiego di algoritmi di machine learning e tecniche di natural language processing, l'IA è in grado di automatizzare la codifica testuale e di far emergere rapidamente temi e pattern ricorrenti (Longo, 2020; Christou, 2023b). Non si tratta più di strumenti con funzioni prettamente esecutive: alcune soluzioni tecnologiche attuali sono capaci di elaborare grandi quantità di dati non strutturati, identificare relazioni complesse e alleggerire il ricercatore dalle attività più ripetitive, contribuendo a una lettura più profonda del materiale empirico (Adak et al., 2022; Christou, 2023a; Christou, 2023b). Sebbene l'automazione favorisca la rapidità dei processi e riduca i margini di errore (Berente et al., 2021), essa solleva dubbi sulla tenuta delle capacità critiche del ricercatore. Il rischio è che un'eccessiva delega all'IA comporti una perdita di profondità analitica e rischio di standardizzazione (Lindebaum et al., 2020; Berente et al., 2021). Questo squilibrio rischia di trasformare il rapporto tra uomo e tecnologia, portando l'IA a esercitare un ruolo direttivo nel processo analitico (Berente et al., 2021).

Nel caso delle IA generative¹ la soglia di accesso si è ulteriormente abbassata permettendo anche a ricercatori privi di competenze tecniche specifiche di interagire tramite linguaggio naturale con i modelli, esplorare ipotesi, formulare domande di ricerca e redigere bozze di report (Nguyen-Trung, 2024). Se da un lato queste piattaforme offrono un miglioramento in termini di efficienza e apparente neutralità nella codifica (Christou 2023a; 2023b), dall'altro presentano limiti significativi nella comprensione del contesto e nella costruzione di narrazioni teoricamente strutturate (Jalali & Akhavan, 2024; Morgan, 2023). Di conseguenza, il ricorso a tali strumenti nell'ambito della ricerca qualitativa impone la necessità di ulteriori approfondimenti e di una rigorosa valutazione epistemologica (Morgan, 2023).

¹ Per intelligenza artificiale generativa si intende un modello di intelligenza artificiale in grado di generare risposte complesse a delle richieste, dette ‘prompt’. Tra i principali sistemi di intelligenza artificiale generativa rientrano ChatGPT, un chatbot creato da OpenAI; Gemini di Google; Claude di Anthropic ed infine xAI di Elon Musk.

Jessica Maglio

L'ultima versione di NVivo, ovvero la versione NVivo15, propone due livelli distinti di automazione. Il primo, rappresentato dai moduli Auto Code, permette l'etichettatura automatica di interi documenti o di segmenti testuali in base a criteri strutturali, tematici o emozionali (sentiment). Il secondo è l'AI Assistant, sviluppato dalla collaborazione tra Lumivero e OpenAI, che opera in modalità dialogica offrendo suggerimenti per la sottocodifica, sintesi testuali e riformulazioni concettuali. Quest'ultima funzione, basata su modelli generativi, mostra le migliori performance se applicata a un codebook già strutturato, a cui fare riferimento per elaborare sottocategorie (child-codes) child codes coerenti (Rietz & Maedche, 2021; Christou, 2024). In questo scenario, l'IA assiste efficacemente nella riorganizzazione e nel potenziamento del sistema di codifica, mantenendo la possibilità di supervisione ed intervento umano. È fondamentale, tuttavia, mantenere un approccio critico: ogni suggerimento automatico deve essere valutato attentamente e annotato, affinché questo supporto sia percepito non come semplice ausilio tecnico, ma come parte integrante del quadro interpretativo.

L'aumento dell'autonomia operativa delle IA porta inoltre in primo piano questioni etiche rilevanti. Come osservano Berente et al. (2021), l'automazione di processi decisionali rischia di trasferire la responsabilità interpretativa dall'essere umano alla macchina. Nello studio di Lima et al. (2021) si distingue tra una visione in cui il ricercatore resta sempre il garante delle scelte analitiche, e una posizione in cui, a fronte di una maggiore autonomia algoritmica, è legittimo attribuire all'IA una quota di responsabilità. In entrambi i casi il principio guida rimanere la trasparenza: è essenziale rendere esplicativi i criteri e i passaggi decisionali, sia quando frutto di un intervento umano sia quando generati da un algoritmo.

In sintesi, l'introduzione di moduli dialogici e automatismi avanzati, come quelli offerti da NVivo 15, rappresenta una svolta significativa per l'analisi qualitativa. Tali strumenti favoriscono l'efficienza operativa, la coerenza analitica e l'esplorazione sistematica del materiale, ma la loro piena valorizzazione dipende dalla formazione del ricercatore e dalla sua capacità di governare criticamente l'integrazione uomo-macchina. Solo un impianto metodologico solido, affiancato da una riflessione epistemologica consapevole, può garantire che l'intelligenza artificiale si configuri come alleato e non sostituto del pensiero analitico umano.

Il disegno metodologico e le fasi dell'analisi qualitativa

Questo contributo propone un confronto sistematico tra tre procedure di analisi qualitativa applicate al medesimo corpus di interviste: (a) lettura e codifica manuale tradizionale; (b) analisi computer-assistita mediante *NVivo 15*; (c) codifica automatica tramite intelligenza artificiale, con l'uso dei moduli *AI Assistant* e *Auto Code* presenti in *NVivo 15*.

L'obiettivo è evidenziare, in termini operativi, i punti di forza e le criticità di ciascun approccio, analizzando le variazioni in profondità interpretativa, coerenza epistemologica e tempi di elaborazione, in relazione al diverso grado di automazione impiegato. La prospettiva comparativa non mira a stabilire una gerarchia di efficacia, ma a comprendere in che modo gli strumenti digitali e i moduli basati su intelligenza artificiale incidano sui processi di analisi ed interpretazione dei risultati prodotti.

Campionamento e raccolta dei dati

La ricerca ha avuto inizio con una fase di cognizione documentale e statistica (censimenti, registri anagrafici, report ufficiali) relativa alla presenza straniera e ai servizi di accoglienza per migranti nelle province di Salerno (Italia) e Cadice (Spagna). Su questa base, è stato definito un campione intenzionale di ventiquattro operatori del settore pubblico e del terzo settore, individuati come testimoni privilegiati (Corbetta, 1999; Schiattoni & Lippolis, 2021).

Le interviste semi-strutturate sono state realizzate tra luglio e novembre 2023 (estate a Salerno, autunno a Cadice), seguendo una traccia flessibile articolata in dieci domande principali. Tutte le conversazioni sono state audio-registrate (Marradi & Fideli, 1996), trascritte integralmente secondo le linee guida di Silverman (2010; 2015) e anonimizzate attraverso l'attribuzione di pseudonimi. I metadati relativi al genere, all'età, al settore di appartenenza e al livello di intervento sono riportati nelle Tabelle 1 e 2.

Nome	Genere	Età	Settore	Livello
Alessia	Donna	30-49	Non-profit	Locale
Andrea	Uomo	Oltre 50	Pubblico	Locale
Angela	Donna	Oltre 50	Non-profit	Locale
Carla	Donna	30-49	Non-profit	Locale
Francesco	Uomo	30-49	Non-profit	Locale
Gianni	Uomo	18-29	Non-profit	Locale
Laura	Donna	30-49	Pubblico	Locale
Luca	Uomo	Oltre 50	Non-profit	Locale
Marta	Donna	30-49	Non-profit	Locale
Sandro	Uomo	30-49	Non-profit	Locale
Serena	Donna	30-49	Non-profit	Locale

Tabella 1 – metadati intervistati Salerno

Nome	Genere	Età	Settore	Livello
Alejandra	Donna	30-49	Non-profit	Locale
Beatriz	Donna	Oltre 50	Non-profit	Locale
Carmen	Donna	30-49	Non-profit	Locale
Carlos	Uomo	Oltre 50	Non-profit	Locale
Celia	Donna	30-49	Non-profit	Locale
Dolores	Donna	30-49	Non-profit	Locale
Irene	Donna	30-49	Non-profit	Locale
Lucia	Donna	Oltre 50	Non-profit	Locale
Marcela	Donna	30-49	Non-profit	Locale
Mercedes	Donna	30-49	Non-profit	Locale
Paula	Donna	30-49	Non-profit	Locale

Tabella 2 – metadati intervistati Cadice

Procedure analitiche

L'analisi qualitativa si è articolata in tre percorsi distinti:

Codifica manuale (a): Questa fase, condotta senza supporto informatico, ha consentito di individuare le principali aree tematiche e l'identificazione di un

codebook teoricamente fondato (Dalkin et al., 2021) necessario all’analisi dei risultati.

Successivamente è stata realizzata un’analisi computer-assistita con NVivo 15 (b). Il software è stato utilizzato per sistematizzare il materiale empirico e sviluppare una codifica tematica strutturata. Il percorso analitico computer-assistito si è articolato nelle seguenti operazioni principali:

1. Query Word Frequency: individuazione dei termini più ricorrenti nel corpus completo.
2. Word Cloud: visualizzazione sintetica dei termini rilevati, mediante rappresentazione grafica delle frequenze.
3. Text Search: ricerca mirata di parole chiave o concetti specifici all’interno dei testi.
4. Word Tree: rappresentazione visuale dei contesti lessicali in cui ricorrono i termini individuati.
5. Codes: avvio della codifica concettuale tramite creazione di etichette tematiche.
6. Cases: classificazione dei soggetti (persone, organizzazioni, luoghi) oggetto di analisi.
7. Attributes: attribuzione di metadati sociodemografici (es. genere, età, settore di attività) ai casi identificati.
8. Sets: raggruppamento di elementi tematici per facilitare l’organizzazione analitica.
9. Matrix Coding Query: esplorazione delle intersezioni tra codici e attributi mediante matrici di codifica.

Infine, è stata condotta un’analisi automatica basata su intelligenza artificiale (c). In questa fase sono stati sperimentati due moduli automatizzati di *NVivo 15*:

1. AI Assistant, utilizzato per generare *sub-codes* e sintesi testuali a partire dal sistema concettuale definito nella fase b;
2. Auto Code, applicato nelle modalità *Theme* e *Sentiment*, per valutare la capacità dell’intelligenza artificiale di etichettare autonomamente i segmenti testuali. Poiché la funzione *Auto Code* non è ancora disponibile in lingua italiana, le trascrizioni sono state tradotte in inglese prima dell’elaborazione automatica. Pur eseguita con particolare cura, tale traduzione può aver influito sulla qualità dell’output.

I risultati generati dai moduli di intelligenza artificiale sono stati sottoposti a revisione critica: i suggerimenti sono stati accolti solo quando coerenti con il quadro teorico e validati attraverso il confronto con le codifiche precedenti.

Per garantire la trasparenza e la comparabilità dei risultati, tutte le fasi analitiche sono state accompagnate da memo utili a documentare le decisioni interpretative di controllo incrociato tra le categorie emerse nelle tre modalità analitiche (manuale, CAQDAS, automatica). Inoltre, è stata effettuata una revisione finale dei codici generati automaticamente, con esclusione delle etichette descrittive o semanticamente ridondanti.

L'analisi computer assistita: Una proposta operativa

L'utilizzo del software NVivo15 nella fase di analisi computer-assistita (b) ha facilitato l'esplorazione preliminare del materiale empirico attraverso strumenti lessicali come Word Frequency Query e Word Cloud, che hanno contribuito all'individuazione di concetti sensibilizzanti utili all'orientamento interpretativo delle fasi successive (Lippolis, 2020b).

In particolare, la Word Frequency ha permesso di combinare il conteggio delle occorrenze con una riflessione contestuale sui significati dei termini, evidenziando pattern ricorrenti e associazioni semantiche altrimenti difficili da intercettare tramite una lettura esclusivamente manuale (Gibbs, 2008; Silver & Lewins, 2014; Woods et al., 2016). I risultati sono stati visualizzati attraverso la Word Cloud, che ha restituito le cento parole più frequenti, escludendo le Stop Words.² Quest'ultima fase ha richiesto particolare attenzione, poiché, come nel caso del termine "tratta" riferito alla tratta di esseri umani, alcune parole potenzialmente significative rischiano di essere erroneamente escluse.



Figura 1 - NVivo: Word Cloud 100 parole più frequenti sul totale delle interviste

Successivamente, è stata utilizzata la funzione *Text Search Query*, integrata con la visualizzazione *Word Tree*, per cogliere le differenze semantiche nei due contesti territoriali. Questo strumento ha permesso di osservare le principali associazioni concettuali e di verificare la coerenza interna del corpus: ad esempio, il termine “emergenza” è legato a difficoltà concrete, lavorative o abitative a Salerno, mentre a Cadice riguarda aspetti più normativi e procedurali. Questa divergenza semantica suggerisce che la nozione di “emergenza” assume significati sociali distinti nei due contesti: a Salerno, rimanda a una condizione vissuta e quotidiana, dove l’urgenza è materiale e relazionale (casa, lavoro, reti di aiuto); a Cadice, invece, emerge come categoria istituzionale, più distante dall’esperienza diretta e ancorata a linguaggi burocratici e giuridici.

In chiave comparativa, ciò evidenzia come le rappresentazioni dell'accoglienza riflettano modelli locali di governance: più centrato sulla prossimità e sulla gestione relazionale dei bisogni in Italia, più orientato alla regolazione normativa e

² Le stop words predefinite sono parole meno significative che non sono rilevanti per l'analisi. Per questo motivo esse vengono preventivamente escluse durante l'uso di alcune funzione di NVivo, come nel caso della Word Cloud Query.

Jessica Maglio

amministrativa in Spagna. La fase di codifica tematica si è strutturata secondo un sistema gerarchico di codici principali (Top Codes) e sottocodici (Sub-codes), arricchiti da metadati e contrassegnati da colori e prefissi territoriali. Questa organizzazione ha garantito coerenza, tracciabilità e possibilità di revisione iterativa (Saldaña, 2016). L'ambiente di lavoro di NVivo 15 si è rivelato particolarmente efficace per la costruzione e la riorganizzazione dinamica del sistema categoriale: i codici possono essere modificati, fusi o suddivisi in modo flessibile, assicurando un costante allineamento tra categorie emergenti e materiale empirico.

L'interfaccia del software consente diverse modalità di codifica (drag-and-drop o menu). Ogni codice è corredata da metadati analitici fondamentali: numero di file associati, referenze, autore del codice e data di modifica. La funzione "proprietà del codice" consente inoltre l'inserimento di descrizioni sintetiche delle categorie, utili per la comprensione condivisa nelle ricerche collaborative. L'intero codebook può essere esportato, favorendo trasparenza metodologica e replicabilità (vedi Figura 2).

Queste funzioni, apparentemente tecniche, rafforzano la dimensione riflessiva e collettiva dell'analisi: la tracciabilità dei passaggi interpretativi consente di esplicitare come i significati emergano nel dialogo tra ricercatore, dati e strumenti digitali.

Tre percorsi, una ricerca: la codifica qualitativa tra manualità, CAQDAS e AI

Name	File	References	Created on	Created by	Modified on	Modified by	Color
○ S.orgizzazione centro	2	3	6 Oct 2024 at 11:07	JM	8 Nov 2024 at 20:03	JM	●
○ S.équipe centri	3	3	3 Oct 2024 at 17:23	JM	14 Oct 2024 at 15:10	JM	●
○ S.presenza medi...	9	10	3 Oct 2024 at 18:45	JM	14 Oct 2024 at 15:10	JM	●
○ S.opinioni forma...	8	16	3 Oct 2024 at 17:43	JM	14 Oct 2024 at 15:10	JM	●
○ S.formaz pers...	4	6	3 Oct 2024 at 17:24	JM	14 Oct 2024 at 15:10	JM	●
○ S.percezione lavor...	3	5	3 Oct 2024 at 14:12	JM	14 Oct 2024 at 15:10	JM	●
○ S.pratiche solid...	4	8	3 Oct 2024 at 13:16	JM	14 Oct 2024 at 15:10	JM	●
○ S.organizzazione ce...	8	14	3 Oct 2024 at 17:17	JM	22 Oct 2024 at 12:...	JM	●
○ S.PEI	2	2	3 Oct 2024 at 17:23	JM	22 Oct 2024 at 12:...	JM	●
○ S.giornata tipo in...	4	5	3 Oct 2024 at 17:15	JM	22 Oct 2024 at 12:...	JM	●
○ S.rapp operatore...	6	10	3 Oct 2024 at 10:49	JM	22 Oct 2024 at 12:...	JM	●
○ S.influenza politica	4	4	30 Oct 2024 at 16:...	JM	30 Oct 2024 at 16:...	JM	●
○ C.organizzazione centro	5	8	14 Oct 2024 at 19:08	JM	8 Nov 2024 at 20:03	JM	●
○ C.CPD	1	1	15 Oct 2024 at 11:16	JM	Today, 12:09	JM	●
○ C.presenza mediatori	1	1	30 Oct 2024 at 12:...	JM	Today, 12:09	JM	●
○ C.mediatori	3	3	15 Oct 2024 at 06:...	JM	Today, 12:09	JM	●
○ C.giornata tipo	3	7	14 Oct 2024 at 19:07	JM	Today, 12:09	JM	●
○ C.rapp operatore-u...	4	8	15 Oct 2024 at 11:36	JM	Today, 12:09	JM	●
○ C.Copinioni formazio...	4	8	14 Oct 2024 at 16:55	JM	Today, 12:09	JM	●
○ C.formazione per...	5	6	14 Oct 2024 at 16:58	JM	Today, 12:09	JM	●
○ C.pratiche di solidar...	7	19	14 Oct 2024 at 17:11	JM	Today, 12:09	JM	●
○ C.influenza politic...	3	10	15 Oct 2024 at 17:02	JM	30 Oct 2024 at 16:...	JM	●
○ C.cooperazione	1	1	15 Oct 2024 at 07:...	JM	Today, 12:10	JM	●
○ C.risoluz S.A. economia...	5	12	14 Oct 2024 at 16:32	JM	30 Oct 2024 at 16:...	JM	●
○ C.risoluz migrante-su...	6	13	14 Oct 2024 at 16:27	JM	Today, 12:10	JM	●
○ C.distribuzione	9	17	14 Oct 2024 at 16:30	JM	Today, 12:10	JM	●
○ C.situazione lavor...	8	15	14 Oct 2024 at 17:13	JM	Today, 12:10	JM	●
○ C.collab settore p-l...	8	19	14 Oct 2024 at 18:28	JM	Today, 12:10	JM	●
○ C.risoluz migrante...	5	9	14 Oct 2024 at 17:46	JM	Today, 12:10	JM	●
○ S.risoluz esigenze migran...	8	17	3 Oct 2024 at 10:36	JM	14 Oct 2024 at 15:04	JM	●
○ S.agevolazioni per...	5	8	3 Oct 2024 at 17:52	JM	14 Oct 2024 at 15:09	JM	●
○ S.attività integrazione	8	15	3 Oct 2024 at 18:06	JM	14 Oct 2024 at 15:09	JM	●
○ S.accompagnament...	4	5	3 Oct 2024 at 14:08	JM	14 Oct 2024 at 15:09	JM	●
○ S.risoluz S.A.-economia...	11	20	3 Oct 2024 at 16:44	JM	22 Oct 2024 at 12:07	JM	●
○ S.situazione lavor...	5	8	3 Oct 2024 at 20:52	JM	14 Oct 2024 at 15:09	JM	●
○ S.caporalato	3	5	3 Oct 2024 at 20:38	JM	14 Oct 2024 at 15:09	JM	●
○ S.risoluz migrante-su...	6	10	3 Oct 2024 at 11:47	JM	16 Oct 2024 at 23:...	JM	●
○ S.distribuzione	5	9	6 Oct 2024 at 11:35	JM	14 Oct 2024 at 15:09	JM	●
○ S.collab pubblico-3...	10	30	3 Oct 2024 at 17:57	JM	22 Oct 2024 at 12:...	JM	●
○ S.risoluz migrante...	4	9	3 Oct 2024 at 12:15	JM	22 Oct 2024 at 12:...	JM	●
○ S.procedure acc. leggi...	7	24	3 Oct 2024 at 12:46	JM	30 Oct 2024 at 18:01	JM	●
○ S.test cosmetico	1	2	30 Oct 2024 at 18:...	JM	Today, 12:11	JM	●
○ S.SAI	3	6	3 Oct 2024 at 23:12	JM	14 Oct 2024 at 15:10	JM	●
○ S.diplologia permessi	3	7	3 Oct 2024 at 13:20	JM	14 Oct 2024 at 15:10	JM	●
○ S.irregolari	8	12	3 Oct 2024 at 12:57	JM	14 Oct 2024 at 18:59	JM	●
○ S.CAS	6	14	6 Oct 2024 at 12:35	JM	14 Oct 2024 at 15:10	JM	●
○ S.zipfione S.A.	10	26	3 Oct 2024 at 10:30	JM	30 Oct 2024 at 18:...	JM	●
○ S.opinione presenz...	7	14	3 Oct 2024 at 10:58	JM	14 Oct 2024 at 15:11	JM	●
○ S.fondi servizio a...	3	8	3 Oct 2024 at 11:15	JM	14 Oct 2024 at 15:11	JM	●
○ S.Scrittici S.A.	10	45	3 Oct 2024 at 18:08	JM	30 Oct 2024 at 18:41	JM	●
○ S.proposte migli...	9	17	3 Oct 2024 at 18:18	JM	14 Oct 2024 at 15:11	JM	●
○ S.diff burocratich...	5	18	3 Oct 2024 at 12:17	JM	14 Oct 2024 at 15:11	JM	●
○ C.potestra acc. leggi...	8	27	14 Oct 2024 at 16:37	JM	30 Oct 2024 at 16:...	JM	●
○ C.affido temporaneo	1	3	14 Oct 2024 at 19:03	JM	Today, 12:12	JM	●
○ C.test ossimetrico	2	3	15 Oct 2024 at 11:07	JM	Today, 12:12	JM	●
○ C.primo affido	1	3	14 Oct 2024 at 19:03	JM	Today, 12:12	JM	●
○ C.tipologia permessi	5	10	15 Oct 2024 at 06:17	JM	Today, 12:12	JM	●
○ C.irregolari	6	21	15 Oct 2024 at 06:17	JM	Today, 12:13	JM	●
○ C.risoluz esigenze migran...	11	29	14 Oct 2024 at 16:42	JM	30 Oct 2024 at 16:...	JM	●
○ C.attività integrati...	6	7	14 Oct 2024 at 18:29	JM	Today, 12:11	JM	●
○ C.accompagnamenti	6	14	14 Oct 2024 at 16:42	JM	Today, 12:11	JM	●
○ C.cagevolazioni migl...	9	17	14 Oct 2024 at 18:27	JM	Today, 12:11	JM	●
○ C.opinione fondi	11	32	14 Oct 2024 at 16:26	JM	30 Oct 2024 at 16:...	JM	●
○ C.difficultà S.A.	5	8	14 Oct 2024 at 16:35	JM	Today, 12:13	JM	●
○ C.diff burocratich...	10	39	14 Oct 2024 at 17:58	JM	Today, 12:13	JM	●
○ C. proposte migli...	4	5	14 Oct 2024 at 17:18	JM	Today, 12:13	JM	●
○ C. proposte migli...	9	17	14 Oct 2024 at 17:10	JM	Today, 12:13	JM	●

Figura 2 - elenco codes completo

NVivo permette anche di navigare direttamente nel corpus per visualizzare i riferimenti associati a ciascun codice, mostrando il nome del file, il numero di referenze e la percentuale di copertura. Queste meta-information supportano l'identificazione delle aree che richiedono ulteriori approfondimenti.

Infine, il software ha agevolato la classificazione dei casi sulla base di variabili sociodemografiche (genere, area geografica, settore), predisponendo l'analisi comparativa (Pacifico & Coppola, 2010). Tramite la funzione Sets sono stati

aggregati dati per gruppi tematici, mentre la Matrix Coding Query ha permesso di esaminare come le narrazioni variano in relazione a specifici attributi.

	A : attributi delle interviste:Genere = Uomo	B : attributi delle interviste:Genere = Donna	C : attributi delle interviste:Provenienza = Italia	D : attributi delle interviste:Provenienza = Spagna	E : attributi delle interviste:ente e di appartenenza = Settore pubblico	F : attributi delle interviste:ente e di appartenenza = Settore privato	G : attributi delle interviste:ente di appartenenza = Terzo settore
1 : C. rapp...	0	8	0	8	0	0	8
2 : C.relaz...	3	9	0	12	0	0	12
3 : C.colla...	2	17	0	19	0	0	19
4 : C.relaz...	2	7	0	9	0	0	9
5 : C.relaz...	1	12	0	13	0	0	13
6 : S.rapp...	4	6	10	0	1	0	10
7 : S.relaz...	6	14	16	4	3	0	18
8 : S.colla...	10	20	30	0	10	0	23
9 : S.relaz...	1	8	9	0	2	0	8
10 : S.rel...	3	7	10	0	2	0	9

Figura 3 – matrice tra codice relazioni rispetto agli attributi genere, provenienza e titolo di studio

Un caso rilevante riguarda il codice "relazione operatore-utente": le analisi mostrano una sua maggiore ricorrenza tra le operatrici del terzo settore nella provincia di Cadice. Tutte le otto referenze codificate provengono da donne, mentre nessun uomo vi ha fatto riferimento diretto. In provincia di Salerno, invece, il codice è stato evocato da sei donne e quattro uomini, prevalentemente attivi nel settore privato. Le narrazioni evidenziano come, soprattutto nei casi di vulnerabilità sociale o amministrativa, le relazioni interpersonali assumano un ruolo centrale nella gestione dell'accoglienza. L'uso delle matrici si è rivelato quindi uno strumento prezioso per evidenziare differenze discorsive legate ai profili degli attori e valorizzare la dimensione comparativa. Le visualizzazioni generate hanno contribuito a costruire modelli interpretativi più solidi e sensibili alla complessità del materiale empirico.

Complessivamente, l'integrazione tra software e riflessione interpretativa ha permesso di realizzare una mappatura tematica densa e coerente, migliorando la trasparenza e la sistematicità del processo analitico (Bazeley & Jackson, 2013; O'Kane et al., 2019).

L'analisi automatica: Le proposte di NVivo15

Nell'ultima versione di NVivo 15 sono disponibili due funzioni automatizzate per la codifica delle informazioni raccolte. La prima, denominata Auto Code, consente una codifica di massa basata su algoritmi predefiniti. La seconda, introdotta in questa versione, è il modulo interattivo AI Assistant, che sfrutta l'intelligenza artificiale generativa. Questi strumenti sono stati utilizzati nella terza analisi (c), successiva alla codifica manuale (a) e all'analisi computer-assistita convenzionale (b), con l'obiettivo di verificare in che misura NVivo può contribuire all'interpretazione del materiale empirico.

L'AI Assistant

Tre percorsi, una ricerca: la codifica qualitativa tra manualità, CAQDAS e AI

Il modulo AI Assistant è stato applicato al codebook prodotto nella codifica computer-assistita (b). A partire dalle etichette concettuali già definite, l'assistente ha generato Sub Codes coerenti con l'impianto teorico di riferimento (Rietz e Maedche, 2021; Christou, 2024). Per ogni codice principale, sono stati restituiti da 8 a 10 sottocodici in pochi secondi: circa un terzo è risultato ridondante ed escluso nella fase di revisione. L'intero processo si è svolto in lingua italiana, in continuità con l'analisi precedente.

Name	Files	References
✓ C.Influenze politiche	3	10
C.cooptación	1	1
Criminalizzazione della migrazione e violazione dei diri...	1	1
Criminalizzazione della solidarietà e immigrazione via b...	1	1
Fobia e individualismo nel contesto di crisi economica	1	1
Gestione della cittadinanza dai mezzi di comunicazione	1	1
Influenza negativa dei media e della politica sull'immigr...	1	1
Paura e influenze negative della società	1	1
Politiche di morte e criminalizzazione del movimento	1	3
Razzismo e influenza dell'estrema destra	0	0

Figura 4 - esempio di una restituzione di sottocodici generati dall'AI Assistant.

Un esempio di restituzione riguarda il codice ‘influenze politiche’ per la provincia di Cadice (vedi Figura 4). Oltre al codice preesistente relativo alla *cooptación*³, l’AI Assistant ha generato ulteriori otto codici, molti dei quali con una sola referenza. Ciò indica un’eccessiva granularità nella codifica, rendendo necessaria una revisione critica da parte del ricercatore. Si segnala inoltre la comparsa di un codice privo di citazioni associate (‘razzismo e influenza dell'estrema destra’), un'anomalia che merita ulteriori approfondimenti. Oltre alla generazione di sottocodici, l’AI Assistant ha facilitato la produzione di sintesi testuali e integrali delle interviste, utili soprattutto nelle fasi esplorative e in presenza di corpus ampi.

Tenuto conto delle funzioni complessive dell’AI Assistant si può concludere che nonostante il tempo richiesto per la revisione, si è registrata una riduzione complessiva dei tempi di analisi.

La funzione di Auto Code

La funzione Auto Code è stata impiegata nelle modalità Thematic Auto Code e Sentiment Auto Code. Tuttavia, richiedendo l’uso esclusivo della lingua inglese, ha reso necessaria la traduzione completa delle interviste, con i relativi rischi di introduzione di bias interpretativi. Si raccomanda che la traduzione sia effettuata direttamente dal ricercatore, idealmente con competenza avanzata nelle lingue sia di origine che di destinazione, al fine di contenere il margine di errore e garantire una maggiore fedeltà interpretativa.

Nella modalità Thematic Auto Code identifica occorrenze semantiche e genera nodi secondo l’approccio dell’analisi tematica (Mortelmans, 2025; Mwita, & Mwilongo; 2025) ispirandosi all’approccio dell’analisi tematica. Questa strategia interpretativa non si limita a descrivere, ma mira a tradurre i dati in concetti significativi rispetto alla domanda di ricerca ispirandosi alle le linee guida proposte

³ Con il termine *cooptación* si intende l’inclusione o l’ammissione di nuovi membri all’interno di un gruppo, comitato, organizzazione o istituzione non tramite elezione pubblica o selezione trasparente, ma per scelta diretta da parte dei membri già esistenti.

da Braun & Clarke (2006) e Nowell et al., (2017). I risultati ottenuti dalla Thematic Auto Code hanno confermato quanto osservato da Christou (2024): l'IA genera un numero superiore di codici principali (31) rispetto alla codifica manuale (12), ma tendenzialmente meno teorici. Questo suggerisce ancora una volta che l'automazione può ampliare la visione d'insieme. Tuttavia, La restituzione ampia (31 top codes) amplia la visione d'insieme ma privilegia etichette descrittive: utile per non perdere piste minori (es. “courses/lingua”), meno per definire costrutti sociologici. In termini sostanzivi, ri-conferma che permessi, residenza e centri strutturano l'esperienza d'accoglienza più dei riferimenti culturali o identitari.

<i>Termine</i>	<i>File</i>	<i>Referenze</i>	<i>Termine</i>	<i>File</i>	<i>Referenze</i>
Administrative	10	25	Level	9	12
Assistance	8	17	Migrant	10	21
Asylum	14	27	People	11	55
Card	10	17	Permit	13	27
Center	15	45	Point	15	27
Countries	13	19	Police	13	20
Courses	12	20	Problem	12	18
Day	12	18	Procedure	13	19
Emergency	11	18	Protection	12	24
Family	12	18	Public	10	33
Good	10	21	Real	13	20
Health	17	36	Reception	20	74
Housing	11	19	Residence	10	19
Immigration	14	27	Sector	10	20
Issue	15	22	Services	16	30
Language	12	19	-	-	-

Tabella 3 - elenco authomatic codes completo

La Tabella 3 presenta l'elenco completo dei Top Codes generati tramite la funzione Thematic Auto Code, indicando per ciascuno il numero di referenze e di file in cui la relativa etichetta è stata applicata. Nonostante l'utilizzo di algoritmi predefiniti, questa funzione è in grado di restituire una etichettatura multilivello con un doppio livello di codifica (vedi Figura 5).

Name	Files	References
> ○ family	12	18
> ○ good	10	21
> ○ health	17	36
> ○ housing	11	19
< ○ immigration	14	27
○ clandestine immigration	1	1
○ current immigration	4	4
○ healthy immigration	1	1
○ illegal immigration	1	1
○ immigration control	1	1
○ immigration department	1	1
○ immigration desk	1	1
○ immigration law	2	2
○ immigration office	1	1
○ immigration plan	1	1
○ immigration present	1	1
○ immigration routes	1	1
○ immigration today	7	8
○ immigration—meetings	1	1
○ much irregular immigration	1	1
○ regarding immigration	1	1
> ○ issue	15	22
> ○ language	12	19
> ○ level	9	21
> ○ migrant	10	21
> ○ people	11	55
1 item selected		

Figura 5 - esempio di una restituzione della Thematic auto Code, in particolare del codice “immigration”

Sebbene la funzione Thematic Auto Code abbia generato una restituzione articolata, con un totale di 387 codici, l’analisi critica ha evidenziato che molti di essi risultano teoricamente deboli. In Figura 5, ad esempio, si possono osservare codici come ‘immigration desk’ e ‘regarding immigration’, che appaiono poco fondati dal punto di vista concettuale. In particolare, per il codice ‘regarding immigration’ la citazione associata è: *“But here, regarding immigration, people do exactly as they would with anyone else who finds their place by helping in the NGOs that supported them”* (traduzione: *“ma qui, per quanto riguarda l’immigrazione, la gente si comporta esattamente come farebbe con chiunque altro trovi il proprio posto, aiutando nelle ONG che lo hanno sostenuto”*). Questo esempio è rappresentativo di numerosi casi riscontrati durante la revisione. Complessivamente, nonostante l’eccessiva minuziosità, la funzione Thematic Auto Code si è rivelata utile per mettere in luce temi potenzialmente trascurati. Il suo impatto sui tempi di analisi è risultato contenuto, grazie all’automazione della fase iniziale.

Oltre alla funzione Thematic Auto Code, è stata applicata anche la funzione Sentiment Auto Code, che ha etichettato i segmenti testuali secondo la classificazione: Very/Moderately Positive e Very/Moderately Negative (vedi Tabella 4). Sebbene utile per una lettura esplorativa, questo strumento presenta limiti significativi: è particolarmente esposto a fraintendimenti legati a fenomeni come ironia, polisemia o doppie negazioni, poiché NVivo analizza singole parole piuttosto che interi paragrafi o frasi (Mortelmans, 2025). Per questa procedura è stato utilizzato materiale tradotto in lingua inglese, nonostante vi fosse la possibilità di condurre l’analisi anche in spagnolo, rendendo ancor più cruciale una traduzione accurata e una successiva revisione critica dei risultati ottenuti.

Jessica Maglio

Name	Files	References
Positive	24	193
Moderately positive	24	132
Very positive	24	61
Negative	24	284
Moderately negative	24	171
Very negative	24	113

Tabella 4 – elenco sentiment autocoded e delle rispettive citazioni

Reference 1: 1.91% coverage
 But in terms of how the people who arrive are managed, there are many negatives... from poor reception in inadequate facilities designed just to collect money... to a very "Christian" kind of welcome, which is useless to the people being received.

Reference 2: 1.49% coverage
 You find people who spend four or five years in a reception home yet can't open a PostePay card, use a tax-assistance center (CAF), write a resignation letter, or navigate the health system.

Reference 3: 0.93% coverage
 Likewise an intercultural psychologist: they can perceive traumas from the journey that non-psychologists can't.

Reference 4: 0.86% coverage
 But in Italy we're behind—even compared with Africa: the FANON Center, for instance, was founded in Africa!

Reference 5: 1.35% coverage
 There are courses run by large organizations, but for people who need to earn money to repay their journey, they're useless if unpaid—so they're accessible but pointless.

Reference 6: 1.50% coverage
 I also support diffuse reception—no large barracks or communities, but apartment management—reviving public economies by renting vacant homes and repopulating near-abandoned towns.

Reference 7: 1.98% coverage
 For example, the Riace model, which was dismantled, moved in that direction—rediscovering local traditions, enriching migrants's culture, but it wasn't profitable, so it faced a battle from those who wanted a different, profit-driven reception.

Figura 6 - Sentiment Auto Code, estratto 'Negative'

L'analisi della Tabella 4 mostra che, in ciascuna delle interviste, la funzione Sentiment Auto Code ha identificato almeno una delle quattro categorie di 'sentiment'. Come evidenziato da Mortelmans (2025), l'analisi per occorrenze consente di rilevare nella stessa frase sia elementi positivi sia negativi. Va inoltre sottolineata la predominanza dei sentimenti negativi, in particolare di quelli moderatamente negativi. In questo contesto, la polarità negativa va interpretata come indicativa delle criticità e delle contraddizioni espresse dagli intervistati nei confronti del sistema di accoglienza dei migranti. A titolo esemplificativo, viene riportato un estratto riferito ai sentimenti negativi, in cui è possibile osservare alcune delle citazioni associate (vedi Figura 6).

In sintesi, la funzione Sentiment Auto Code si è rivelata uno strumento utile per una prima esplorazione del tono emotivo presente nei dati, offrendo indicazioni preliminari sulle percezioni degli intervistati. Tuttavia, la sua affidabilità interpretativa resta limitata, soprattutto in contesti linguistici complessi, rendendo imprescindibile l'intervento critico del ricercatore nella fase di validazione.

L'AI Assistant e Auto Code a confronto: una breve riflessione

Il confronto tra Auto Code e AI Assistant evidenzia le rispettive specificità: il primo è ideale per una mappatura del materiale, mentre il secondo si presta meglio a interventi puntuali e riflessivi, come la generazione di memo interpretativi o

sottocodici specifici. Entrambe le modalità presentano tuttavia una criticità comune: a necessaria valutazione critica da parte del ricercatore. Inoltre, il limite linguistico nel modulo Auto Code impone la traduzione del materiale originario e introduce un inevitabile margine di errore, da compensare attraverso un'attenta validazione manuale.

La tabella riepilogativa fornisce un quadro sintetico dei punti di forza e delle limitazioni operative di ciascun approccio. Auto Code, pur efficace nell'organizzare grandi quantità di dati, mostra una sensibilità limitata alle sfumature semantiche e culturali (Nowell et al., 2017). Al contrario, l'AI Assistant, grazie alla logica generativa, offre maggiore flessibilità teorica e adattabilità analitica, ma richiede un coinvolgimento costante del ricercatore per evitare bias interpretativi (Christou, 2024; Rietz & Maedche, 2021). Come osservato da Berente et al. (2021) e Richards (2002), affidare integralmente l'interpretazione dei dati all'intelligenza artificiale rischia di compromettere la profondità e la coerenza analitica dell'intero processo.

<i>Caratteristica</i>	<i>Auto Code</i>	<i>AI Assistant</i>
Obiettivo	Aautomatica su larga scala (temi, sentiment, parlante).	Suggerimenti su codici, sintesi e memo su richiesta.
Funzionamento	Algoritmi preimpostati, applicati a più documenti.	Modello generativo (OpenAI) attivo su testo selezionato.
Tipo di risultato	Codici numerosi e descrittivi. Eccessiva granularità.	Maggior interattività: sottocodici, sintesi, riformulazioni.
Controllo utente	Output automatico da impostazioni iniziali.	Interazione continua: accetto, modifco o scarto suggerimenti.
Tracciabilità	Codici contrassegnati "NVivo Autocoded".	Codici e memo contrassegnati "AI Assistant".
Uso consigliato	Prima esplorazione, base per successive analisi.	Approfondimento, sintesi, supporto alla scrittura.
Limiti	Codifica eccessiva e poco sensibile al contesto.	Necessità di verifica, dipendenza dalla qualità del prompt.

Tabella 5 – Confronto Auto Code e AI Assistant

Osservazioni conclusive

L'indagine ha confrontato tre approcci analitici applicati al medesimo insieme di interviste: (a) codifica manuale, (b) analisi computer-assistita con NVivo 15 e (c) automazione avanzata tramite Auto Code e AI Assistant.

La codifica manuale ha costituito la base teorico-interpretativa del lavoro. Essa ha permesso di cogliere la contestualizzazione delle narrazioni, restituendo una lettura densa e pertinente alla complessità del campo. La riflessività del ricercatore si è rivelata fondamentale per l'attribuzione del significato (Saldaña, 2016). Tuttavia, la manualità del processo, sebbene epistemologicamente solida, presenta limiti in termini di efficienza, scalabilità e replicabilità. Un ulteriore limite della codifica manuale è caratterizzato dall'investimento temporale necessario (Silverman, 2010).

La fase di analisi computer-assistita (b) ha rappresentato una svolta metodologica intermedia, che coniuga la tracciabilità e la sistematicità dell'elaborazione software con il controllo analitico del ricercatore. NVivo 15 ha dimostrato la propria efficacia nel sostenere un'analisi multilivello, favorendo l'organizzazione dinamica del codebook, la creazione di connessioni tra categorie e la classificazione per attributi sociodemografici (Bazeley & Jackson, 2013; Richards, 1999). Gli strumenti lessicali e visuali, come le Word Clouds, le query semantiche e le matrici, hanno supportato

Jessica Maglio

una lettura strutturata e comparativa del materiale di ricerca. L'interazione continua tra codice, caso e contesto ha permesso di mantenere un'impronta interpretativa ancorata all'orientamento del ricercatore (Woods et al., 2016).

Infine, l'introduzione della codifica automatizzata (c) ha offerto un banco di prova per valutare i limiti e le opportunità dell'intelligenza artificiale nella ricerca qualitativa. L'Auto Code ha restituito una mappatura estensiva ma superficiale rispetto alla rilevazione dei sentimenti e dei temi. L'AI Assistant invece ha mostrato un potenziale maggiore nella generazione di sottocodici e sintesi, soprattutto quando integrato a un impianto concettuale predefinito (Christou, 2024; Rietz & Maedche, 2021). Tuttavia, entrambi gli strumenti hanno confermato il rischio di granularità eccessiva e perdita di profondità se non accompagnati da una valutazione critica e da una supervisione umana costante.

La visione comparativa emersa da questo studio sottolinea come nessuno degli approcci analizzati possa essere considerato esaustivo o sostitutivo degli altri. Piuttosto, essi si configurano come complementari, ognuno utile in momenti e per scopi differenti della ricerca qualitativa. La codifica manuale assicura profondità e pertinenza teorica; l'analisi computer-assistita migliora l'organizzazione e la trasparenza del processo; l'automazione, se ben governata, può contribuire ad accelerare la fase esplorativa e suggerire interpretazioni inedite.

Alla luce di tali evidenze, si conferma che il ricercatore resta l'elemento insostituibile del processo analitico. È sua la responsabilità epistemologica di orientare il percorso, valutare criticamente i risultati prodotti dalle tecnologie e garantire che l'integrazione uomo-macchina non comprometta ma arricchisca la qualità interpretativa. In questa direzione, si auspica l'attivazione di percorsi formativi mirati che sostengano l'acquisizione di competenze digitali e l'adozione di pratiche metodologiche trasparenti e responsabili.

Bibliografia

- Adak, A., Pradhan, B., & Shukla, N. (2022). Sentiment analysis of customer reviews of food delivery services using deep learning and explainable artificial intelligence: Systematic review. *Foods*, 11(10), 1500. <https://doi.org/10.3390/foods11101500>.
- Alam, M. K. (2020). A systematic qualitative case study: Questions, data collection, NVivo analysis and saturation. *Qualitative Research in Organizations and Management: An International Journal*, 16(1), 1–31.
- Baird, A., & Maruping, L. M. (2021). The next generation of research on IS use: A theoretical framework of delegation to and from agentic IS artifacts. *MIS Quarterly*, 45(1), 315–341.
- Bazeley, P., & Jackson, K. (2013). *Qualitative data analysis with NVivo*. Sage Publications.
- Berente, N., Gu, B., Recker, J., & Santhanam, R. (2021). *Managing artificial intelligence*. *MIS Quarterly*, 45(3), 1433–1450.
- Braun, V., & Clarke, V. (2006). Using thematic analysis in psychology. *Qualitative Research in Psychology*, 3(2), 77–101. <https://doi.org/10.1111/1478088706qp063oa>
- Christou, P. A. (2023a). *How to use artificial intelligence (AI) as a resource, methodological and analysis tool in qualitative research? The Qualitative Report*, 28(7), 1968–1980. <https://doi.org/10.46743/2160-3715/2023.6406>
- Christou, P. A. (2023b). *The use of artificial intelligence (AI) in qualitative research for theory development*.
- Christou, P. A. (2024). Thematic analysis through artificial intelligence (AI). *The Qualitative Report*, 29(2), 560–576. <https://doi.org/10.46743/2160-3715/2024.7046>
- Corbetta, P. (1999). *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*. Il Mulino.
- Dalkin, S., Forster, N., Hodgson, P., Lhussier, M., & Carr, S. (2021). Using computer assisted qualitative data analysis software (CAQDAS; NVivo) to assist in the complex process of realist theory generation, refinement and testing. *International Journal of Social Research Methodology*, 24(1), 123–134. <https://doi.org/10.1080/13645579.2020.1803528>
- Gibbs, G. (2008). *Analyzing qualitative data*. Sage Publications.
- Jalali, M. S., & Akhavan, A. (2024). Integrating AI language models in qualitative research: Replicating interview data analysis with ChatGPT. *System Dynamics Review*, 40, e1772. <https://doi.org/10.1002/sdr.1772>.
- Kaufmann, A., Barcomb, A., & Riehle, D. (2020). Supporting interview analysis with autocoding. In *Proceedings of the 53rd Hawaii International Conference on System Sciences (HICSS)* (pp. 1-10). IEEE.
- Lippolis, M. (2020). Il supporto di NVivo per l'analisi dei dati. In A. Quagliata (Ed.), *Il dogma inconsapevole. Analisi del fenomeno religioso in Italia: il contributo qualitativo della Grounded Theory costruttivista*. Franco Angeli.
- Lippolis, M. (2020). L'elaborazione delle risposte testuali: un contributo dell'analisi qualitativa. In D. Schiattonne (Ed.), *Temi di esecuzione penale. Indagine conoscitiva sui trasferimenti dei detenuti e sulla gestione dei reclusi con problematiche comportamentali*. Edizioni della SSEP, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.
- Longo, L. (2020). Empowering qualitative research methods in education with artificial intelligence. In A. P. Costa, L. P. Reis, & A. Moreira (Eds.), *Computer supported qualitative research: New trends on qualitative research (WCQR2019)* (Vol. 4, pp. 1–21). Springer International.
- Lopezosa, C. (2020). Entrevistas semiestructuradas con NVivo: pasos para un análisis cualitativo eficaz. In C. Lopezosa, J. Díaz-Noci, & L. Codina (Eds.), *Methodos: Anuario de Métodos de Investigación en Comunicación Social* (Vol. 1, pp. 88–97). Universitat Pompeu Fabra.
- Lima, G., Grgić-Hlača, N., & Cha, M. (2021). Human perceptions on moral responsibility of AI: A case study in AI-assisted bail decision-making. In *Proceedings of the 2021 CHI Conference on Human Factors in Computing Systems* (pp. 1–17). ACM.

Jessica Maglio

- Lindebaum, D., Vesa, M., & Den Hond, F. (2020). Insights from “The Machine Stops” to better understand rational assumptions in algorithmic decision making and its implications for organizations. *Academy of Management Review*, 45(1), 247–263.
- Lund, B. D., Wang, T., Mannuru, N. R., Nie, B., Shimray, S., & Wang, Z. (2023). ChatGPT and a new academic reality: Artificial intelligence-written research papers and the ethics of the large language models in scholarly publishing. *Journal of the Association for Information Science and Technology*, 74(5), 570–581. <https://doi.org/10.1002/asi.24739>.
- Marradi, A., & Fideli, R. (1996). L'intervista. In *Enciclopedia delle scienze sociali* (pp. 71–82). Istituto della Enciclopedia Italiana.
- Marathe, M., & Toyama, K. (2018). Semi-automated coding for qualitative research: A user-centered inquiry and initial prototypes. In *Proceedings of the 2018 CHI Conference on Human Factors in Computing Systems* (pp. 1–12). ACM.
- Mwita, K., & Mwilongo, N. (2025). Thematic Analysis of Qualitative Research Data: A Seven-Step Guide. Available at SSRN 5200939.
- Morgan, D. L. (2023). Exploring the use of artificial intelligence for qualitative data analysis: The case of ChatGPT. *International Journal of Qualitative Methods*, 22. <https://doi.org/10.1177/16094069231211248>.
- Mortelmans, D. (2025). *Doing Qualitative Data Analysis with NVivo*, Springer Nature.
- Nguyen-Trung, K. (2024). *ChatGPT in thematic analysis: Can AI become a research assistant in qualitative research* [Preprint]. OSF Preprints.
- Nowell, L. S., Norris, J. M., White, D. E., & Moules, N. J. (2017). Thematic analysis: Striving to meet the trustworthiness criteria. *International Journal of Qualitative Methods*, 16(1). <https://doi.org/10.1177/1609406917733847>
- O’Kane, P., Smith, A., & Lerman, M. P. (2019). Building transparency and trustworthiness in inductive research through computer-aided qualitative data analysis software. *Organizational Research Methods*, 24(1), 104–139.
- Oswald, A. G. (2019). Improving outcomes with qualitative data analysis software: A reflective journey. *Qualitative Social Work*, 18(3), 436–442.
- Pacifico, M., & Coppola, L. (2010). *NVivo: una risorsa metodologica. Procedure per l’analisi dei dati qualitativi* (1^a ed.). Franco Angeli.
- Paulus, T., Woods, M., Atkins, D. P., & Macklin, R. (2017). The discourse of QDAS: Reporting practices of ATLAS.ti and NVivo users with implications for best practices. *International Journal of Social Research Methodology*, 20(1), 35–47.
- Pitrone, M. C. (1984). *Il sondaggio*. Franco Angeli.
- Richards, L. (1999). *Using NVivo in qualitative research*. SAGE Publications Ltd.
- Richards, L. (2002). Qualitative computing—A methods revolution? *International Journal of Social Research Methodology*, 5(3), 263–276.
- Rietz, T., & Maedche, A. (2021). Cody: An AI-based system to semi-automate coding for qualitative research. In *CHI Conference on Human Factors in Computing Systems (CHI ’21)* (pp. 1–14). ACM. <https://doi.org/10.1145/3411764.3445591>
- Saldaña, J. (2016). *The coding manual for qualitative researchers* (3rd ed.). Sage.
- Schiattone, D., & Lippolis, M. (2021). I programmi per l’analisi qualitativa: un auspicabile lavoro congiunto. In A. Cimino, F. Dell’Orletta, & G. Venturi (a cura di), *La fede dichiarata. Un’analisi linguistico-computazionale*. Franco Angeli.
- Silverman, D. (2010). *Doing qualitative research: A practical handbook* (4th ed.). Sage.
- Silverman, D. (2015). *Interpreting qualitative data* (5th ed.). Sage.
- Silver, C., & Lewins, A. (2014). *Using software in qualitative research: A step-by-step guide* (2nd ed.). Sage.
- Woods, M., Paulus, T., Atkins, D. P., & Macklin, R. (2016). Advancing qualitative research using qualitative data analysis software (QDAS)? Reviewing potential versus practice in published studies using ATLAS.ti and NVivo, 1994–2013. *Social Science Computer Review*, 34(5), 597–617. <https://doi.org/10.1177/0894439315596311>